



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Sete di Terra, Fame di Giustizia: sostenibilità nella Valle dello Jequitinhonha

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: G - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area: 4. Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto consiste nel tutelare il diritto all'acqua e all'alimentazione delle comunità rurali tradizionali della valle dello Jequitinhonha, migliorando la loro qualità di vita attraverso la promozione di modelli economici rurali che siano sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

Rapporto col Programma:

Il progetto **Sete di Terra, Fame di Giustizia: sostenibilità nella Valle dello Jequitinhonha** concorre alla realizzazione del Programma **“2024 COLTIVARE SPERANZA: INCLUSIONE E SOSTENIBILITÀ IN BRASILE”** in quanto le azioni implementate mirano all'aumento della disponibilità idrica delle comunità, al miglioramento dei livelli di produzione e produttività delle famiglie rurali, all'aumento del reddito e al rafforzamento delle organizzazioni dei piccoli agricoltori. L'intervento complessivo del Programma è mirato al miglioramento della qualità della vita e all'inclusione sociale di persone in condizione di vulnerabilità e in particolare di minori, giovani, donne e piccoli agricoltori nei contesti specifici di quattro stati brasiliani.

L'ambito di azione è: “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”.

Il progetto **Sete di Terra, Fame di Giustizia: sostenibilità nella Valle dello Jequitinhonha** persegue i seguenti **Obiettivi Strategici dell'Agenda di Sviluppo Sostenibile 2030:**
Obiettivo 15 VITA SULLA TERRA - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica. Contribuisce in particolare con i seguenti traguardi:

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali.

15.3 Combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno”.

Obiettivo 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ'. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

L'analisi del contesto, delle sfide e delle risorse locali indica la necessità di un intervento su diversi fronti. Seguendo uno schema che identifica le criticità in base a indicatori specifici, si mira a migliorare la situazione iniziale e raggiungere obiettivi definiti mediante l'implementazione del progetto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Inizialmente i volontari parteciperanno ad una Formazione Generale comune a tutti i volontari in partenza per il Servizio Civile. I contenuti che verranno trattati saranno relativi alla storia del Servizio Civile e ad una sua conoscenza approfondita, sottolineando la sua funzione di “difesa civile non armata e nonviolenta”, che ne rappresenta la dimensione caratterizzante rispetto agli altri elementi, pur significativi, che da essa discendono, come l'impegno civile e di utilità sociale o come l'educazione e la formazione civica del cittadino.

La formazione specifica sarà svolta nella sede del CeVI da formatori dell'ente e/o da organizzazioni associate e avrà l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale. Cercherà, inoltre, di fornire il più possibile nel dettaglio le nozioni e informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nel progetto, offrendo ai volontari il bagaglio di contenuti necessari per realizzare le attività previste.

I volontari, in questa fase della formazione, saranno affiancati dai formatori, dagli operatori locali delle singole sedi e da esperti del settore che attraverso lezioni dirette.

In sede di attuazione del progetto vi sarà un'iniziale fase di formazione che prevederà diverse tematiche in base al futuro contributo che il volontario darà al progetto.

Gli operatori/trici volontari/e n. 1 e 2 si occuperanno di coadiuvare nella formazione socio-educativa e di sensibilizzazione della comunità locale, aiutando nell'aspetto organizzativo di incontri e corsi volti a rafforzare le iniziative di sostenibilità già in atto. Nello specifico si occuperanno del/della:

-Assistenza all'organizzazione di incontri di sensibilizzazione rivolti alle famiglie sulla promozione di nuove metodologie e tecnologie ambientali, gestione del territorio e delle risorse per l'agricoltura familiare orientate al rispetto dell'ambiente. Questo include, per esempio, il supporto nel recupero e nella conservazione delle sorgenti, nel rimboschimento e nella costruzione di *barraginhas*.

- Assistenza all'organizzazione della formazione dei volontari per la recinzione delle sorgenti e la creazione dei bacini idrici.
- Supporto nella realizzazione di corsi sui rapporti sociali di genere e sulla sensibilizzazione sui diritti delle donne, al fine di migliorare la collaborazione e l'uguaglianza di genere
- Supporto a incontri tra giovani e donne volti al rafforzamento dell'identità territoriale e culturale per promuovere la partecipazione attiva delle comunità rurali
- Affiancamento nelle attività della Scuola Famiglia agricola di Veredinha
- Partecipazione attiva a momenti di scambio, sinergia e coordinamento con la comunità locale.***

L'operatore/trice volontario/a n. 3 si occuperà di coadiuvare nella ricerca e diffusione di informazioni legate alla tutela e sostenibilità ambientale nella Valle, specie sulla questione dell'eucalipto, così come sostenere l'organizzazione di corsi e workshop sul tema. Nello specifico si occuperà di:

- Contribuire all'organizzazione di workshop mirati a istruire sulle pratiche di coltivazione più adatte a terreni estremamente aridi
- Supporto alle attività di monitoraggio e rilascio delle certificazioni organiche agli agricoltori locali
- Collaborare attivamente nella ricerca di dati e informazioni per contribuire al continuo e necessario aggiornamento della visione e della strategia dell'area di progetto, focalizzandosi sul monitoraggio delle sorgenti e sulle misurazioni del volume e della portata dei corsi d'acqua nel corso dell'anno.
- Partecipare alla definizione delle strategie di comunicazione del progetto e fornire supporto ad altre figure coinvolte nella produzione e divulgazione di materiale informativo sulla gestione delle risorse ambientali dell'area in questione a partire dalle indagini di laboratorio condotte dal personale tecnico.
- Contribuire al coordinamento della Campagna Eucalipto per la gestione dei dati, la valutazione degli impatti socioambientali della monocoltura e divulgazione attraverso i canali social.
- Ricerca, avviare e sviluppare contatti con potenziali partner e donatori locali, nonché partecipare all'identificazione e alla formulazione di nuove azioni in linea con gli obiettivi di progetto.
- Partecipazione a corsi di apicoltura e supporto tecnico all'interno della Fabbrica del Miele del Jequitinhonha.

L'operatore/trice volontario/a n. 4 si occuperà di coadiuvare nelle attività organizzative di stampo progettuale, economico e amministrativo inerenti al progetto. Nello specifico si occuperà del/della:

- Organizzazione e assistenza nei corsi concernenti i costi di produzione e la formazione dei prezzi di mercato.
 - Collaborazione nella sfera amministrativa e di gestione del presente progetto, compresi eventuali progetti con finanziamenti congiunti.
 - Assistenza nella formazione di gruppi con il fine di migliorare le strategie di mercato e di inserimento degli agricoltori familiari.
 - Assistenza e accompagnamento nelle attività di consulenza svolte dalle associazioni fieristiche dei mercati, inclusa la gestione delle procedure burocratiche e l'organizzazione di visite di scambio di buone pratiche tra agricoltori locali.
 - Supporto alle attività di coordinamento della catena di microcredito delle associazioni di artigianato tradizionale
 - Contributo attivo nella realizzazione di indagini di mercato e nella successiva elaborazione di articoli informativi da pubblicare su giornali a livello locale, e online sulle piattaforme dell'ente italiano ed estero
 - Assistenza nella ricerca di finanziamenti per future attività formative d'interesse strategico, tramite l'individuazione di opportunità in bandi nazionali o attraverso iniziative di crowdfunding.
- Nello specifico, i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività formative nel corso dell'anno di servizio:**

- Prima fase: Formazione al servizio:

Formazione Specifica in Italia: dopo la selezione e prima di partire per la sede di servizio, la persona verrà adeguatamente formata su:

- (a) contesto sociale politico del Brasile e della specifica area in cui si andrà ad operare;
- (b) metodologie di gestione progettuale;
- (c) progetti del CeVI nel paese e azioni già sviluppate in ambiti simili;

Formazione in Brasile: all'arrivo nel Paese, il CeVI insieme al CAV organizzerà una serie di incontri con i referenti ed i partner locali per favorire un primo contatto ed iniziare a comprendere la realtà locale. Il/la volontario/a inizieranno poi la loro esperienza nella sede del CAV attraverso un affiancamento strutturato del personale locale prima dell'effettiva presa di servizio.

- Seconda fase: Avvio al servizio:

Dopo una iniziale fase conoscitiva riguardante la storia del CAV e la descrizione o la visita ai progetti attivi della ONG, i volontari entreranno nel vivo del progetto svolgendo, in base ai quattro obiettivi generali del progetto, le seguenti attività:

1. Aumento della disponibilità idrica delle comunità

In questo frangente Il/la volontario/a collaborerà nell'organizzazione delle riunioni di mobilitazione delle comunità e contribuirà al loro coordinamento e svolgimento;

Inoltre seguirà le seguenti attività:

- Accompagnamento alle visite di sopralluogo nelle aree agricole per l'individuazione ed il monitoraggio delle sorgenti;
- Partecipazione alle riunioni tra agricoltori e istituzioni municipali
- Collaborazione alla stesura della pubblicazione sulle linee programmatiche di base.

2. Miglioramento dei livelli di produzione e produttività delle famiglie rurali

- Collaborazione dell'organizzazione di incontri di scambio e socializzazione delle esperienze e raccolta informazioni della realtà socio-politico-economica delle comunità rurali in ognuna delle comunità;
- Appoggio nella realizzazione di corsi sulla produzione agroecologica e sulla gestione dei terreni;
- Supporto e aiuto al coordinamento delle giornate sul campo per lo scambio di esperienze nella produzione agroecologica;
- Realizzazione di 15 sondaggi nel mercato locale;
- Appoggio e partecipazione alle riunioni per la pianificazione produttiva annuale con le associazioni fieristiche.

3. Aumento del reddito degli agricoltori

- Partecipazione ed appoggio al coordinamento di 03 corsi riguardanti costi di produzione e formazione dei prezzi;
- Affiancamento al personale tecnico nelle visite ai mercati del sabato, per consulenza e orientamento;
- Partecipazione all'organizzazione di 03 conferenze relative ai programmi alimentari del governo;
- Aiuto e affiancamento alla consulenza delle associazioni fieristiche dei mercati per lo svolgimento delle procedure burocratiche;
- Partecipazione alle visite di interscambi tra gli agricoltori.

4. Rafforzamento delle organizzazioni degli agricoltori e diffusione di buone pratiche

- Aiuto alla realizzazione e al coordinamento di corsi sull'associazionismo e lo scambio di buone pratiche;
- Coordinamento e affiancamento alla realizzazione di 03 corsi sui rapporti sociali di genere;
- Supporto all'attuazione di Assemblee per la pianificazione partecipata e riunioni con i rappresentanti delle amministrazioni locali;
- Produzione e divulgazione di materiale formativo sulla gestione delle risorse in relazione alle indagini di laboratorio svolte dal personale tecnico in questi ultimi anni;
- Partecipare in spazi di dialogo di coordinamento tra gli agricoltori;
- Assistenza al Monitoraggio delle modalità di dialogo e partecipazione delle donne;

- Affiancamento alla raccolta dati e stesura di articoli brevi;
- Collaborazione alle attività di pubblicazione periodica di materiale informativo per la diffusione di buone pratiche.

- Terza fase: Monitoraggio e Verifica finale

Al termine del percorso i volontari in SCU predisporrà una relazione riassuntiva sul raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal presente progetto. La relazione riepilogherà l'impegno dell'anno in Servizio Civile Universale, sottolineando il collegamento tra gli obiettivi formativi e le azioni effettivamente svolte dal/la volontario/a.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sede di svolgimento del servizio: Cevi 4 – Brasile, Rua Sao Pedro, Turmalina, Brasile. Codice sede accreditata: 142718

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti con vitto e alloggio: 4 (1 GMO).

Il CeVI fornisce ai volontari vitto e alloggio. Il CeVI dispone di un appartamento nella cittadina di Turmalina dove vengono alloggiati i volontari, che gestiscono in autonomia la preparazione dei pasti e i lavori quotidiani di casa (pulizie, bucato, ecc.).

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

10 mesi. I mesi di permanenza all'estero potranno variare a seconda dei tempi logistici necessari alla preparazione della partenza iniziale e al ritorno finale; si prevede possibilità di rientro intermedio per esigenze di valutazione e monitoraggio del Progetto.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Obblighi Particolari:

- Aderire ai principi che ispirano l'approccio della nostra organizzazione con i propri partner.
- È necessario mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di -gruppo.
- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici.
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana, 5 ore al giorno; monte ore annuo 1145 ore.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI_2024.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sede e durata: Sede CIPSI, Largo Camesena 16 – Roma; ore 32.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

72 ore, unica tranche. La formazione specifica prevede tre fasi importanti: le prime due in Italia in parte on-line (sotto il limite previsto del 30% delle ore) e in parte in presenza, la seconda nelle sedi di progetto, in collaborazione con lo staff e i partner locali.

In Italia la formazione specifica viene curata con momenti ad hoc all'interno e al di fuori dei corsi residenziali. La formazione in loco avviene attraverso l'accompagnamento in Brasile da parte di personale esperto. Ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dei beneficiari del progetto. Ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente le seguenti fasi:

1. Formazione in Italia:

viene realizzata prima della partenza in parte on-line (max 50%) e in parte in presenza in forma residenziale. La formazione in presenza avviene attraverso lezioni frontali (50%), con dinamiche di gruppo (45%) e con incontri individuali (5%). Tra i formatori che partecipano è presente il referente di progetto, che ha già collaborato personalmente con il CAV e vissuto diversi anni a Turmalina.

La formazione pre partenza è svolta prevalentemente tramite lezioni frontali arricchite dall'uso di strumenti visuali (video, proiezioni multimediali, ecc.).

2. Formazione presso la sede estera:

La formazione specifica all'estero è realizzata attraverso i seguenti momenti:

- incontro di accoglienza iniziale, durante il quale verrà presentata la sede di realizzazione del progetto, le attività svolte, il ruolo e le responsabilità richieste al volontario, la metodologia è prevalentemente la lezione frontale; vi parteciperà il personale del CAV che collabora con i progetti CeVI.

- una serie di incontri ad hoc nel corso dei primi 3 mesi di servizio per approfondire gli aspetti particolari del progetto nelle diverse sedi a partire dall'iniziale esperienza concreta di servizio. La metodologia sarà prevalentemente la dinamica di gruppo con un approccio esperienziale in cui a partire dalla verifica individuale e di gruppo dell'esperienza concreta si approfondiscono gli aspetti su cui i singoli e il gruppo hanno maggiore necessità di supporto. Si tratta prevalentemente di incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, sulle difficoltà incontrate in ordine a trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti.

Metodologie e tecniche

Durante le 72 ore di formazione i partecipanti saranno coinvolti in:

Lezioni teoriche frontali condotte da formatori ed esperti del settore che si avvarranno dell'ausilio di presentazioni PowerPoint e altro materiale formativo;

Workshop e laboratori pratici nel corso dei quali verranno realizzati lavori di gruppo, giochi di ruolo;

Momenti di **testimonianza diretta** di esperienze/storie di successo;

Sessioni di **brainstorming, discussione e confronto**;

Visite in loco/brevi missioni volte a presentare i progetti in corso degli Enti di accoglienza.

Tutte le attività in cui si articola la fase di formazione saranno organizzate e realizzate in modo tale da stimolare e favorire la **partecipazione attiva** dei volontari che potranno contribuire con idee, pensieri, domande e introdurre nuovi elementi da affrontare. Al termine di ogni sessione di formazione verrà distribuita a tutti i partecipanti una **scheda di valutazione** da compilare con feedback sulla sessione stessa e che sarà utile a calibrare le sessioni successive.

voce 9 scheda progetto *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo* (*)

MODULO	TITOLO	DESCRIZIONE	FORMATORI	ORE
1	Presentazione del CeVI, cenni storici, Mission e Vision	L'impegno del CeVI nella promozione di attività di volontariato in Italia e all'estero. Senso, basi valoriali, storia di tale impegno; ricaduta educativa sui volontari, sul territorio e sulle comunità locali.	Monica Cucchiaro	10
2	Storia della Cooperazione Internazionale	Sintesi della storia della cooperazione allo sviluppo in Italia; prospettive della cooperazione allo sviluppo oggi.	Giorgio Peressotti	10
3	Cenni Interculturali diritti umani, giustizia e inclusione sociale	Formazione inerente gli aspetti relazionali, comunicativi, comportamentali con persone di culture diverse.	Doralisa Fantuz, Maria Piani	10
4	Basi di progettazione Project Cycle Management e Theory of Change	Principi di elaborazione e gestione di progetti di emergenza e sviluppo - Introduzione al project cycle management (PCM) e alla Teoria del cambiamento (ToC).	Fabio Romano	10
5	Modulo obbligatorio: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Alessandro Ventura	8
6	Contesto locale: il CAV e la Valle dello Jequitinhonha	Cenni storici, sociali, agro-ambientali sul Brasile e sul contesto della regione di progetto; storia e caratteristiche delle relazioni tra il CAV e il CeVI, le linee di lavoro del CAV e la sua organizzazione. Le problematiche legate alla produzione agricola, alimentare e alla gestione delle risorse idriche nella valle dello	Marco Iob, Valmir Soares Macedo	12

		Jequitinhonha.		
7	Agroecologia ed economia solidale	L'economia solidale in Italia e in Brasile; ruolo ed importanza dell'economia solidale nei sistemi di produzione agricola basati sull'agricoltura familiare nel contesto del progetto.	Lucia Piani	12

La sede di attuazione della Formazione Specifica coincide con le sedi di attuazione del progetto. Unica tranche. Durata: 72 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2024 Coltivare speranza: inclusione e sostenibilità in Brasile

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

- **Obiettivo 4** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- **Obiettivo 5** Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze
- **Obiettivo 10** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- **Obiettivo 12** Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- **Obiettivo 15** Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SI, 1.

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà Economiche

Le difficoltà economiche sono desumibili da certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro. Per ottenere la certificazione ISEE ci si può rivolgere direttamente ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF/Patronati), oppure all'INPS con accesso servizio online dedicato.